Conto corrente con la Posta — Gallarate, 25 Giugno 1910. — Anno VI — Num. 26

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
PIAZZA GARIBALDI

ABBONAMENTI:
ANNO — . . . . . Lire 3.
SEMESTRE . . . „ 1.75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 la Copia

# UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:

| | PER OGNI LINEA DI CORPO 7 |
|---|---|
| In 4a pagina . . . | L. 0,50 |
| „ 3a pagina . . . | „ 1, — |
| Cenni necrologi . . . | „ 1, — |
| Corpo dei giornale . . | „ 1,— |

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 12 Varese, telefono N. 120 e Galleria V E., 23 Milano, telefono 11-15.

## La solenne dimostrazione cittadina

## in onore di OLINTO PASTA

### Un banchetto di 200 coperti.

Doveva essere - almeno nell'intenzione prima di coloro che ne lanciarono l'iniziativa - una manifestazione d'affetto intima, ristretta soltanto a coloro che sono uniti ad Olinto Pasta dal vincolo dell'amicizia personale ed hanno con lui antica comunione di idealità e di intenti e con lui ed intorno a lui lavorano e combattono da tanto tempo sotto la stessa bandiera.

Doveva essere una festa di famiglia.

Invece l'iniziativa modesta venne accolta dal generale entusiasmo; tutti, con spontaneità ammirevole, vollero partecipare a quello che pareva ed era un tributo doveroso di gratitudine; e la sottoscrizione si riempì come per incanto - in due giorni - delle firme di numerosi aderenti, tanto che si dovette chiudere rifiutando molte iscrizioni perchè il Teatro non poteva contenere un numero maggiore di banchettanti.

Così quella che doveva essere una modestissima festa di famiglia divenne una grandiosa e simpatica manifestazione cittadina.

Alle ore 19,30 di sabato scorso oltre duecento commensali si trovarono riuniti nel Teatro, ove, sul palcoscenico e nella sala, erano state convenientemente disposte le mense. Al tavolo d'onore, intorno al festeggiato sedevano, oltre alla Giunta municipale al completo, l'ispettore scolastico cav. Zerboni, il ricevitore del registro dott. Belloni, l'avv. Finzi, il cav. prof. De-Vincentis.

Alle altre tavole, distribuiti con criterio, si notavano cittadini di ogni classe e di ogni condizione: il direttore della Banca sig. Giovanni Bossi, il cav. Maino, il cav. uff. Mauri, il cav. Cesare Macchi, il rag. Enrico Macchi, il sig. Antonio M. Colombo, il sig. Pasquale Spadoni, il cav. C. Bonomi, i rappresentanti della stampa, quasi tutti i consiglieri comunali di parte democratica, parecchi professori della R. Scuola tecnica, professionisti, industriali, commercianti, esercenti, impiegati governativi e comunali, commessi, operai, di cui troppo lungo sarebbe il ricordare tutti i nomi.

Il banchetto, egregiamente organizzato dai signori Giacomo Sacconaghi ed Alfredo Sorbaro-Sindaci, venne rallegrato dalla musica *La Libertà* e riuscì magnificamente per il servizio inappuntabile del sig. Gaetano Ceriani, proprietario del *Leon d'oro*, e per la generale allegria e cordialità propagatasi in tutte le tavole.

Assai gustata fu l'acqua Bracca ed il liquore Timo, offerti a profusione dal sig. Checo Macchi.

Alla frutta il rag. Boldi diede lettura delle adesioni pervenute del sottoprefetto cav. De-Bonis, del cav. Vittorio Introini, del cav. Vittorio Lissoni, del sig. Checchi di Firenze e del rag. Rumi.

### Una nota gentile.

Dopo di che, improvvisamente comparve, come una magica visione a portare una nota simpatica di femminile gentilezza, la figlia dell'assessore Sacconaghi, signorina Maria, la quale offerse al festeggiato uno splendido mazzo di fiori e lesse un grazioso discorso a nome delle scolaresche gallaratesi riconoscenti e grate a colui che dedica tanta parte del suo lavoro al bene pubblico.

Si alza quindi a parlare

### l'avv. R. Piceni

per preghiera dei colleghi di Giunta e di molti amici. Esordisce domandandosi se v'ha parola più eloquente, più entusiasta e solenne, di quella che si diparte dal geniale convito che ha adunato le personalità più spiccate di Gallarate, autorità, funzionari, impiegati, cittadini delle più disparate classi sociali, delle più diverse tendenze politiche, accorsi tutti all'appello spontaneamente lanciato da cento voci insieme, per onorare un Uomo che per la fierezza del carattere, per l'attività e lo zelo indefesso, per l'intelligente, appassionata opera, ha benemeritato della città, e venne innalzato agli onori di Primo Magistrato cittadino. E' tutta Gallarate che si è data qui convegno, e fa tacere per un'ora fugace le necessarie dissensioni; sono tutti i partiti che han scritto sul loro vessillo progresso, amore al proprio paese, civiltà, che pongono tregua alla lotta diuturna, per non ascoltare che la voce del cuore, dell'affetto fraterno verso Olinto Pasta, il Sindaco valoroso, che, sia pure con una direttiva propria, con un programma politico che può anche non essere da tutti condiviso, ha sempre dedicato l'energia e l'anima sua al bene supremo di Gallarate.

E' attestazione questa cara e soave, come quella della signorina Maria Sacconaghi — simbolo ed interprete della gentilezza gallaratese — che al festeggiato ha portato colle parole e coi fiori la nota della poesia e della bontà. Qui c'è tutta la cittadinanza che acclama al proprio figlio e gli dice la sua gratitudine, la sua ammirazione.

«Ma un'altra nota di grande cortesia, un'altro spettacolo di gentilezza offre il lieto simposio: la presenza di molti egregi uomini, che non sono di Gallarate, ma che per noi sono ospiti graditi e volentieri consideriamo come amici e facenti parte della nostra città. Essi pure — con delicato pensiero — vollero associarsi alla gioia nostra, al plauso verso il primo nostro cittadino. Vada a loro una calda, affettuosa parola di ringraziamento, l'espressione viva del nostro compiacimento, della nostra riconoscente simpatia».

Ricorda con rapidissima sintesi le benemerenze precipue acquistate nei vari campi dell'attività cittadina dal Sindaco, che oggi trova il compenso più lusinghiero ed insperato alle inevitabili amarezze della vita pubblica. E chiude con un entusiastico saluto augurale ad Olinto Pasta, ed un'evviva a Gallarate, la città del lavoro e dell'industria, che sa tributare ai suoi figli meritevoli, il lauro della vittoria, l'omaggio doveroso dell'affetto e della gratitudine.

Un caloroso applauso saluta le affettuose e vibranti parole dell'avv. Piceni.

### L'avv. Guido Sironi

accolto con segni di viva curiosità brillantemente esordisce dicendo di aver preso la parola «a buon diritto e senza eccessivo orgoglio - quasi in rappresentanza ideale della gioventù gallaratese d'ogni fede e partito, di quella gioventù, che non ozia e non dorme e non si adagia nei piccoli piaceri quotidiani, ma palpita e lotta per qualche idealità!

«Sembra talvolta che la nostra gioventù avvizzisca e intristisca in una facile filosofia di piacere e di cinismo e dimentichi che le grandi battaglie ideali vogliono un tributo fresco e fiorente di giovinezza. Ebbene - quando noi giovani ci soffermiamo pensosi ad ammirare una vita tutta operosa, dedicata a un immutato ideale, come fu ed è la vita di Olinto Pasta - allora ferve più violenta in noi la febbre di vivere, di combattere devoti a un alto ideale, di mantenere — sopra le inevitabili bassezze umane e le ingiurie vili dei camaleonti — salda ed integra la tempra dell'animo nostro in una sempre migliore armonia dei nostri pensieri con le nostre azioni.

«Questo insegnamento devono trarre i giovani dallo spettacolo delle onoranze che oggi si tributano ad Olinto Pasta. E non sia discaro a lui l'omaggio reverente della giovinezza gaia e audace, talvolta troppo negatrice e iconoclasta, ma pronta sempre a riconoscere ogni opera di bene, a salutare - brindando - ogni raggio di idealità che splenda nel cielo breve ed angusto del nostro piccolo mondo».

Il breve ed efficacissimo discorso dell'avv. Sironi è accolto da un uragano di applausi.

Acclamato con insistenza, prende la parola

### l'avv. prof. A. Agnelli

il quale avverte che, cedendo alla cortese imposizione degli amici non può che associarsi a quanto già hanno detto gli Avvocati Piceni e Sironi, a quanto del resto, già esprime per sè stessa, la solennità di questa concorde e spontanea manifestazione. Soltanto sente il dovere di aggiungere una parola ammonitrice che non giungerà discara perchè utile e necessaria.

Se la democrazia ha saputo non soltanto vincere, ma anche affermarsi saldamente dimostrando una grande virtù assimilatrice che trasse ad approvare le sue opere, e questa sera a festeggiare il suo capo uomini notariamente militanti in campo avverso, la gioia del trionfo non deve farle dimenticare che le feste passano e rimangono i programmi da svolgere, le promesse da mantenere. La vittoria non deve segnare una stasi, ma deve essere una tappa che dia maggior lena a proseguire arditamente verso il raggiungimento delle idealità democratiche, non deve portare all'oblio, all'inerzia ma essere di incitamento a continuare per sempre nuove e più elevate e radicali conquiste. Chiude brindando al Sindaco democratico.

Cessati gli applausi che salutano il discorso dell'avv. Agnelli, si alza a parlare, accolto da un'ovazione

### Olinto Pasta.

Incomincia dicendo di sentirsi commosso dinnanzi ad una così solenne e concorde dimostrazione di stima e di benevolenza e di non trovare parole adeguate per esprimere la sua profonda riconoscenza. Si dichiara commosso e confuso perchè gli si vogliono attribuire dei meriti che egli non ha, e rendergli degli onori che egli crede di non meritarsi. Anzichè festeggiare la sua rielezione a Sindaco sarebbe stato più giusto festeggiare la rielezione della Ginnta, alla quale veramente spetta il merito di quanto si è potuto fare nel passato quadriennio. Ai membri della Giunta, che, con mirabile attività e concordia si dedicarono al lavoro ed agli studi intesi alla soluzione degli importanti problemi comunali, deve rivolgersi il primo applauso; ad essi perciò, con animo grato e con sentimento di profonda amicizia, egli sente il dovere di rivolgere una parola d'encomio, un ringraziamento del cuore. Epperò di una cosa si sente sicuro, di avere avuto sempre di mira il progresso ed il benessere della nostra città, che egli ha sempre amato e che in questo momento sente di amare ancor più; di Gallarate nostra che vuol correre avanti senza lasciarsi avanzare dalle città vicine. In che non lo ha mai guidato un puerile spirito di campanilismo o una sciocca ambizione, ma il sentimento del dovere ed un alto senso di civismo.

Proseguendo ringrazia l'amico avv. Guido Sironi di avere portata in questa festa la voce della giovinezza, piena di poesia, di idealità, di fede, di speranze. Purtroppo deve constatare che la nostra gioventù rimane spesso assente dalle battaglie della vita pubblica, dalle manifestazioni del pensiero, da tutto ciò insomma che è bellezza d'ideale; e perciò si augura che la generosa ed alata parola del giovane Sironi valga a smuovere la nostra gioventù dall'indifferenza e dallo scetticismo.

Ormai, soggiunge, noi ci sentiamo invecchiare ed il peso degli anni ci viene togliendo l'agilità della mente e l'energia del corpo. Auguriamo adunque e facciamo sì che la gioventù, la quale ci sospinge alle spalle e verrà presto ad occupare il nostro posto, vi giunga preparata, forte di entusiasmo, di fede, di buon volere, ad affrontare e risolvere i futuri e più importanti problemi per l'unico bene di Gallarate nostra. Così termina il breve discorso fra gli unanimi, interminabili applausi dei presenti.

Dopo il discorso del Sindaco i convenuti si soffermarono ancora qualche tempo in amichevoli conversazioni finchè verso le dieci la lieta accolta si sciolse lasciando nell'animo di tutti il più grato ricordo,

## La personalità politica dell'... avv. Colombo

> Le mie file... furono, sono e saranno sempre le medesime — *Avv. L. Colombo.*
>
> (Eco del Gallaratese, 18 Giugno 1910.)

L'avv. (Giorgio) Luigi Colombo ha scritto cose violentissime e volgarissime al mio indirizzo nell'ultimo numero dell'*Eco del Gallaratese*.

Alle ingiurie personali non rispondo affatto per non abbassarmi al livello dell'avv. Colombo; basterà - ad edificazione dei lettori - affastellare qui le principali insolenze rivoltemi per concludere che, se davvero le ingiurie fossero ragioni, l'avv. Colombo avrebbe ragione non una, ma mille volte.

Egli mi chiama: *la più brutta figura elettorale, stenterello della politica locale, eterno candidato alla portineria dell'anticlericalismo nostrano, guardiaportone gallonato* del medesimo, *umile strumento e chiavistello di ibride combinazioni, uno dei pettegoli più originali, degno di una ispezione alla scatola cranica*, acciecato dalla *boria*, dalla *mania di diventare almeno Consigliere Comunale, cervello al Monte di Pietà, rilievo di poca spesa, burattino elettorale*, autore di *melensaggini*, ecc. ecc.

Dunque alle insolenze non rispondo; ma ho trovato nella letterina del Colombo l'affermazione, che è in testa al presente articolo, e l'accusa a me di essere incoerente, le quali meritano risposta. Egli mi invita a rilevare *le rispettive posizioni di battaglia:* io accetto la sfida e — per incominciare — risalgo al punto in cui l'avv. Colombo ed io eravamo insieme, sotto la stessa bandiera e scrivevamo articoli sugli stessi giornali.

Il 15 ottobre 1907 sul giornale «*La lotta democratica*» di Milano — organo dei demo-cristiani murriani — io scrivevo, a fianco di un lungo articolo dell'avv. Colombo:

«*Lungi, lungi dal clericalismo...; verso la democrazia, che non è monopolio di un partito, ma rappresenta le coscienze popolari d'ogni fede religiosa e politica.... Noi al cristianesimo chiediamo l'intimo vigore di vita, che ci faccia praticare la bontà e la giustizia; e andiamo avanti per la democrazia e anche contro il clericalismo*».

Ebbene io oggi con tutta coerenza posso ancora sottoscrivere queste frasi salienti e significative. Sono forse mutato?

Ed ora trascrivo dai giornali di quel tempo alcuni squarci di prosa dell'avv. Colombo, pronto - se occorresse - a pubblicare tutto integralmente, certo di suscitare l'ilarità generale, se dovessi riprodurre le allegre trovate e i molti errori di grammatica e di sintassi del Colombo; e vi aggiungerò tra parentesi qualche dilucidazione.

«Le pare decoroso che un amico e seguace di Don Murri — se non in tutto e punto feticista — abbia a portare il suo aiuto a un foglio che lo bistratta in quel modo?» (Così l'avv. Colombo scriveva il 5 ottobre 1907 al Direttore della *Voce del Popolo*, dimettendosi da corrispondente gallaratese, perchè uno stelloncino del Colombo favorevole a un mio articolo anticlericale era stato pubblicato con riserva e a malincuore dalla *Voce*; e si noti che allora Don Murri era già stato sospeso *a divinis* ed erasi dichiarato vivacemente anticlericale).

«**Il sottoscritto.... prendeva congedo dalla redazione del giornale con una lettera al Direttore. Principalissimo tra i motivi era quello di non più cooperare alla diffusione di un foglio, che conduce da qualche tempo un'aspra, ingiusta e non necessaria campagna antimodernista, forse per guadagnarsi merito fra le alte autorità di questo mondo: sappiamo bene con quanta facilità si può oggi acquistare benemerenze e apparire paladini dell'ortodossia, combattendo quello spettro di Banco che è Don Murri**». (Vedi *La lotta democratica* - 15 ottobre 1907 - nell'articolo «*Giornalismo e giornalisti*» dell'avv. L. Colombo; il quale fin dall'1 ottobre 1907 scriveva al Direttore della *Voce del Popolo* che la ragione del suo congedo era anzitutto una «**divergenza assoluta e inconciliabile di idee e di metodo**» e pregava perciò di essere surrogato, magari da «**qualcuno di Gallarate, che già è in relazione con la Voce**». E allora a Gallarate tutti sotto la parola «*qualcuno*» lessero due nomi: Don Federico Tettamanti e Don Andrea Mastalli).

«**Credevo che tra coloro che ostentano il cattolicismo anche nella vita politica e sociale e che cozzano, come montoni, contro il deprecato autonomismo, vi fosse ancora un senso vivo di cristianesimo, che aleggiasse sopra le divisioni di parti e di persone nella visione delle supreme idealità religiose. Ma mi ingannai: i clericali mirano più che al fulgore del cielo, alle piccole e meschine lotte terrene per la conquista del dominio politico**» (sempre ne «*La lotta democratica*» 15 ottobre 1907: nè più nè meno di quanto scriverei io anche oggigiorno.)

«**L'articoletto, che riguardava l'amico Sironi, in opposizione alla vostra «voce stonata» fu da me scritto apposta in antagonismo alle vostre idee... Qui appunto un'altra volta si rivelava l'iosa abile nostro dissidio d'idee, che a me tardava di eliminare.**» (Così ancora l'avv. Colombo nello stesso numero della *Lotta democratica* si rivolgeva ai preti della *Voce; l'amico Sironi* aveva scritto un articolo anticlericale sul XX Settembre, che era stato riportato al posto d'onore in questa *Unione*).

«**Poco m'importa che il pubblico conosca il mio murrismo, modernismo, autonomismo e neanche d'essere segnato quale candidato alla scomunica: tutto il mondo conosce le mie opinioni politiche, so-**

**ciali, religiose, perchè di esse non ne feci mai mistero ».** (Vedi *Lotta democratica* 20 novembre 1907. Il Colombo qui è abbastanza esplicito; si dichiara perfino **candidato alla scomunica.** Viceversa la scomunica è caduta proprio sul mio capo per le stesse idee, delle quali il Colombo si vantava e per opera precisamente di Don Federico Tettamanti, oggi amico e sozio del Colombo).

**« E vuole che le accenni due fatterelli, che tagliano - come volgarmente si dice - la testa al toro? Ricordi le due solenni affermazioni di autonomismo fatte in Milano: il Convegno alle Due Spade e il Congresso Nazionale durante l'esposizione, dove apparve anche e per l'ultima volta Romolo Murri, vilipeso dalle genti della sua risma. Non certo per merito mio, ma per pura accidentalità, fui nominato io sottoscritto nelle due circostanze presidente dell'assemblea e a tutti fu noto ».** (Ancora l'avv. Colombo nello stesso giornale, stessa data. Anche noi ricordiamo: il Congresso tenutosi a Milano dalla Lega Democratica Nazionale è del 1906; il Convegno alle Due Spade risale ancora più in là).

Basta, non è vero? I lettori hanno dunque considerato le nostre *rispettive posizioni di battaglia;* pensino che il Colombo è stato ora candidato dei clericali e di Don Federico Tettamanti; rileggano nell'ultimo numero dell' *Eco* i plateali insulti — degni di un rinnegato — lanciati dal Colombo o da chi per esso contro Don Murri e giudichino se sia vera l'affermazione che io riporto in testa al mio articolo. Le file dell'avv. Colombo furono - sino a poco tempo fa - quelle della Lega Democratica Nazionale alla quale fino ad oggi egli non ha fatto tenere nemmeno una riga di dimissioni; egli fu amico e seguace di Don Murri; si proclamò inconciliabile con le idee e coi metodi dei clericali. Dunque?

Ben posso io ripetere a lui i versi, che egli allora a sproposito scagliava contro la « *Voce del Popolo* ».

Ah! fra Fanfolla, non son più quegli anni
Sfiori la primavera;
Non cantan più cuculi; i barbagianni
Guardan la tua bandiera.

Ed ho finito.

*Avv. Guido Sironi.*

# Vita Gallaratese.

## CONGREGAZIONE DI CARITÁ

*(Seduta del 20 Giugno 1910)*

Erano presenti i signori: Alceste Pasta, presidente, Giacomo Sacconaghi, Mauro Gomarasca, Dott. Davide Borgomaneri ed Oreste Puricelli; assenti i signori: M. Giovanni Bitelli, rag. Amilcare Rumi, Ugo Villa e Dott. Ettore Locarno.

Si prese atto dei decreti di approvazione dei Consuntivi 1907 e 1908 delle diverse Opere pie.

Si stabilì in L. 1,60 al giorno la diaria, nel biennio 1910-1911, per i ricoverati d'autorità nel Civico Ospedale ed in 2,20 al giorno per i privati.

Si approvarono le riparazioni da farsi alle terrazze del Civico Ospedale, secondo il progetto presentato dall' Ingegnere d'ufficio sig. Filippo Tenconi, col preventivo di una spesa di circa L. 7000,

Venne approvato il piano finanziario per reintegrare la spesa occorsa per l' affrancazione del legato Della Croce di Busto Garolfo, evitando con ciò, di alienare una Cartella di Rendita pubblica come si era preventivato.

Si deliberò di cedere a Scaltriti e Chinetti un appezzamento di terreno di circa mq. 2000 in Orago se al prezzo L. 1300 alla pertica mil.

Venne autorizzata la signora Angelina Mariani ved. Adamini a ritirare dall'Orfanatrofio Maschile il proprio figlio Ezio, abbandonando a favore dell' Istituto, come prescrive l'art. 15 del regolamento, il guadagno fatto da lui a tutt'oggi e depositato al suo nome su libretto della Cassa Postale di Risparmio.

Venne concesso al colono Miratta di ritardare il pagamento dell'affitto fino al prossimo Agosto, rimandando la restituzione del deposito a consegna ultimata, come è pattuito nelle condizioni d'affitto.

Si accolse favorevolmente la domanda avanzata dal Patronato dei liberati dal Carcere del Circondario intesa ad ottenere la inscrizione della Congregazione di Carità di Gallarate quale socio perpetuo e si deliberò di versare all' uopo la somma di L. 100 per una volta tanto.

Si approvarono le proposte definitive dell'Ing. Filippo Tenconi, per il restauro del sepolcreto Trombini, incaricando lo stesso ingegnere di prendere accordi circa i prezzi coi vari fornitori che presentarono preventivi.

Si accettarono poi, con animo grato, le seguenti elargizioni pervenute alla Congregazione: dalla signora Carolina Conti ved. Sironi L. 50 per l' Orfanotrofio maschile e L. 50 per il Ricovero di Mendicità; dagli eredi di Eugenio Macchi L. 200 a favore del Ricovero di mendicità e L. 200 per l' Orfanatrofio Maschile; dal sig. Giuseppe Macchi, cassiere della Banca di Legnano, L. 25 in commemorazione della morte della propria madre; e dagli eredi della fu Marietta Pasta fu Desiderio L. 2000 a favore della Sezione femminile del Ricovero di mendicità.

Si approvò infine l'ammissione della bambina Ambrogina Confalonieri nell' Orfanatrofio Femminile contribuendo con L. 60 annue, come già si pratica per le altre ricoverate, rifiutando però, la nuova richiesta per indennizzo di corredo. Si stabilì inoltre, che ogni nuova ammissione nel detto istituto, venga previamente approvata dal Consiglio d'amministrazione.

Si dovevano poi prendere gli accordi definitivi circa la pensione degli Impiegati, ma, per l'assenza del relatore sig. rag. A. Rumi, si dovette rimandare ogni deliberazione ad una prossima seduta.

## Deliberazioni di Giunta.

La Giunta Municipale in sua seduta 22 Giugno 1910 fra l'altro à deliberato:

La concessione di nulla osta a Grossoni Giuseppe per subingresso a pubblico esercizio, a Clerici Maria per sostituzione di licenza intestata al defunto marito A. Colombo per conduzione di esercizio pubblico in Via Mazzini 19;

Ha espresso voto negativo alla domanda inoltrata da 4 esercenti prestinai per anticipo di orario per la confezione del pane durante l'attuale mercato bozzoli;

Ha nominato allievo pompiere nel civico Corpo il giovane Sala Antonio di Pietro;

Ha liquidate diverse indennità di trasferta ad agenti comandati in servizio fuori di Città ed i compensi dovuti agli Impiegati e Salariati per le loro straordinarie prestazioni durante le elezioni parziali amministrative e provinciali, nonchè le spese incontrate per la celebrazione della festa scolastica degli alberi;

Dietro referto dell'ufficio tecnico, ha deliberato di procedere alla pulitura dei basamenti e zoccoli in vivo del palazzo municipale con lavori di scalpello a punta grossa, affidandone la esecuzione al marmista Landini Attilio;

Ha deliberato la esecuzione di alcune opere da falegname e di ordinaria piccola manutenzione allo stabile di proprietà Comunale adibito a Caserma del presidio di cavalleria;

Su particolareggiato rapporto dell'Ispettore di P. U ha dato incarico all'On. Sindaco perchè sia dato l'encomio solenne ai vigili urbani Francone Antonio e Corciulo Amerigo per un coraggioso atto da essi compiuto nella notte del 16 corr.;

Ha preso in esame ed in considerazione la istanza inoltrata dai signori Sapini Luigi, Crosta Battista, Besnati Carlo, Ruggeri Pietro, Colombo Pasquale ed eredi Gnocchi di Damiano per cessione di terreno di rispettiva loro proprietà per il prolungamento di via Marsala;

Ha concesso il nulla osta per costruzioni edilizie alle seguenti ditte:

a) Spett. Banca di Gallarate per modifica di facciate al fabbricato già sede della Banca stessa;

b) Rosa Guenzani in Zeni per costruzione di casa in frazione di Arnate;

c) Crosta Pietro per costruzione di portico in via Sciarè;

d) Buzzetti cav. Salvatore per ampliamento di casa di abitazione in Via Scalo Merci, e) Trolli Italo per costruzione di due case d'abitazione in Via Como.

## Le bugie dell'Avv. Colombo e C.

Dall' ultimo numero dell'*Eco del Gallaratese* si apprende che l'avv. *Giorgio,* in compagnia di un certo prof. Passamonti e di Don Tettamanti, in una adunanza elettorale — clandestinamente tenutasi ad Arnate — ebbe la disinvoltura di asserire, anzi, di *dimostrare* (!?) che le « pratiche per il nuovo fabbricato scolastico di Arnate vennero intavolate dall' amministrazione Forni ».

Niente di più falso!

Le pratiche per l'erezione dei palazzo scolastico di Arnate, per chi conosce la storia amministrativa del nostro Comune — e chiunque può sincerarsene esaminando i verbali del tempo — **furono iniziate con deliberazione 23 ottobre 1903, ed ultimate dall'Amministrazione popolare Mauri.**

Ed in proposito possiamo anche ricordare come allora un certo *Angiolino* consigliere di quella Frazione si fosse opposto vivamente al progetto in questione, perchè invece che sulla strada provinciale, egli avrebbe voluto che le Scuole sorgessero in riva... all'Arno, sovra un fondo di un suo parente!

Quando arrivò al potere l'Amministrazione Forni, tutto quanto riguardava la pratica delle nuove Scuole di Arnate (progetto tecnico, compera del terreno, mutuo per il prestito) trovavasi già a Roma per le relative approvazioni.

**L'Amministrazione Forni** (e *Giorgetto* se ne dovrebbe ricordare perchè ne era o credeva di esserne.... il *leader)* **non fece nulla, assolutamente nulla per le Scuole di Arnate.** Nemmeno si prese la briga di sollecitare l' approvazione tutoria a Roma, sebbene in Consiglio venissero presentate al riguardo interrogazioni e interpellanze dai consiglieri dell'opposizione.

In quel memorabile periodo della vita amministrativa gallaratese le pratiche delle nuove Scuole dormirono nella città eterna a consolazione dei diversi *Angiolini e Giorgetti* di quel tempo.

Fu invece l'Amministrazione Pasta che, non appena preso possesso del Broletto, si fece premura di sollecitare l'approvazione tutoria a Roma, procedendo senz'altro all'esecuzione del progetto coll'aggiunta del piano superiore e con altre opportune modificazioni e migliorie.

Ora, si capisce e si spiega come tutte queste cose possano essere ignorate dal prof. Passamonti e dal sac. Tettamanti, i quali, se hanno il torto di voler parlare e giudicare di cose che non conoscono senza rendersene prima esattamente edotti, hanno per lo meno l'attenuante di essere venuti da poco tempo a Gallarate, ma che le ignori anche *lui,* l'uomo chiamato a dare tanto filo da torcere all'Amministrazione, l' uomo destinato a salvare la patria della rovina del popolarismo, oh, questo è troppo!

*y. z.*

## Una ditta gallaratese che si fa onore

Recentemente all'Esposizione internazionale di panificazione tenutasi, quest'anno, a Basilea, la ditta gallaratese **Eugenio Meschini** venne premiata colla massima onorificenza — consistente nel diploma di I^a^ classe e medaglia d'oro — per l'esposizione della sua *nuovissima impastatrice brevettata.*

**La nuovissima impastatrice brevettata** Meschini fu l'unica macchina italiana premiata in questa Esposizione ed — oltre alla più alta premiazione — ottenne il maggior numero di punti su tutte le altre macchine (una trentina circa) presentate al Grande Concorso dalle primarie fabbriche della Svizzera, della Germania e della Francia. **L'impastatrice Meschini** venne grandemente apprezzata non soltanto per la perfezione dell'impasto di ogni grado di durezza, ma anche per la sua **grande semplicità** di costruzione unita a **robustezza e finitezza di lavoro.**

Noi ci compiacciamo vivamente con la Ditta Meschini per questa nuova e splendida vittoria riportata nelle nobili gare del lavoro.

E' un nuovo trionfo che si aggiunge ai molti altri già ottenuti in passato da questa ditta industriale, che è fra le prime e le più benemerite della nostra città e che sempre ha saputo tenere alto ed onorato in Italia ed all' estero il nome di Gallarate.

### Il dott. Amedeo Rossi,

l'egregio e valoroso Segretario — capo del nostro Comune, trovasi obbligato a letto da circa una quindicina di giorni, ammalato di parotite. Quantunque la malattia non sia gravissima, é però assai dolorosa e purtroppo l'ottimo funzionario ne avrà ancora per qualche tempo.

Noi, certi di interpretare il sentimento degli amici e dell'intera popolazione, che del dott. Rossi conosce ed apprezza i grandi meriti, gli inviamo un fervido augurio di sollecita e completa guarigione.

### Nell'ultimo numero,

per un errore d'impaginazione, nel dare il resoconto della prima seduta del rinnovato Consiglio Comunale, omettemmo di aggiungere che a far parte della Giunta Municipale vennero eletti, con voti 21 e 7 schede bianche, Assessori supplenti, i signori Geom. Carlo Moroni e Rinaldo Bardelli.

### Istruzione Pubblica.

L'Assessore della pubblica istruzione Avv. R. Picenl pubblica il seguente manifesto:

Si portano a conoscenza del pubblico alcune disposizioni delle leggi 8 Luglio 1904 N. 407 e 14 Giugno 1907 N. 324 del Regolamento sugli esami che riguardano l'istruzione elementare.

Ad ogni classe superiore alla prima, si accede dagli alunni della scuola pubblica, con l'esame di promozione, e dai giovanetti provenienti da scuola privata o paterna, con l'esame di ammissione.

Nelle scuole elementari si dànno i seguenti esami:

1. - di Ammissione e Promozione alle classi II, III, V, VI;
2. - di Compimento al termine della III classe;
3. - di Maturità;
4. - di Licenza.

Nessuno sarà ammesso a frequentare, neppure temporaneamente, una classe se non avrà conseguito il relativo titolo di ammissione. Ai predetti esami possono presentarsi anche alunni e alunne che non abbiano regolarmente frequentate le scuole elementari pubbliche.

E abolito l'esame di ammissione alla prima classe di qualsiasi scuola secondaria, e gli alunni che vogliono proseguire gli studi, compiuta la IV classe elementare, dovranno sostenere l'esame di Maturità per conseguire il relativo *diploma,* titolo esclusivo per l'ammissione alle scuole secondarie. Chi dopo superato l'esame di Maturità non frequenti almeno le prime due classi della scuola media, sarà tenuto a frequentare le classi V e VI elementari.

Per l'ammissione all'esame di maturità sarà corrisposto all'erario dello stato, una tassa di L. 15. —

Potranno però essere esentati dal pagamento anticipato di questa tassa, gli alunni di famiglia povera, che abbiano ottenuto nell'esame di promozione dalla III alla IV classe, una media di otto decimi e non meno di sette decimi in ciascuna materia. I candidati che chiedono la dispensa dalla tassa presenteranno al Direttore della scuola, 15 giorni prima degli esami, apposita istanza in carta libera, corredata dalla pagella e dall'attestato di povertà rilasciato dal Sindaco.

Qualora i risultati dell'esame rendessero definitiva la dispensa, ciò sarà attestato sul registro stesso dalla Commissione esaminatrice. Nel caso invece in cui il candidato, non ottenga nell'esame i voti prescritti, la tassa dovrà essere corrisposta prima della consegna del Diploma o di qualsiasi attestazione, anche provvisoria, del risultato dell'esame.

Gli alunni provenienti da scuola privata o paterna, dovranno presentare al Sindaco, non più tardi del 25 giugno, domanda in carta bollata da L. 0,60 corredata dalla fede di nascita e dalla quietanza della tassa di L 15. —

L'esame di Licenza elementare è dato alla fine della VI classe elementare da chi abbia compiuto i 12 anni o li compia entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

La tassa di diploma è di L. 5. —

Per il conferimento del Diploma di licenza elementare, gli alunni di famiglia povera sono dispensati dalla tassa di L. 5 stabilita dall'art. 10, comma 5 della legge 8 luglio 1904 N. 407. La povertà della famiglia è attestata con le norme stabilite dal vigente regolamento.

Gli interessati per ulteriori schiarimenti potranno rivolgersi durante le ore d'ufficio, al Direttore didattico.

### Casse di risparmio postali.

Ecco il riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di aprile 1910:

| | |
|---|---|
| Credito dei depositanti alla fine del mese precedente L. | 1.634.129.054,80 |
| Depositi del mese di aprile » | 66.572.387,29 |
| Lire | 1,700.701.442,09 |
| Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescrizione » | 59.802.686,40 |
| Lire | 1.640 898.755,69 |
| Credito per depositi giudiziari » | 17.688.713,87 |
| Credito complessivo L. | 1 658.587.469,56 |

Con un aumento di L 6.830.013,16 sul credito del mese di marzo scorso.

### Tiri d'Artiglieria a proiettile

Il colonnello conte Guicciardi, comandante il reggimento di artiglieria a cavallo che trovasi da qualche giorno accantonato a Cardano al Campo, rende noto che sulla brughiera grande di Gallarate, nei giorni 30 Giugno, 1, 2, 3, 4 e 5 Luglio, verranno eseguiti i tiri a proiettile fra le 6 1/4 e le 9 circa.

La bandiera rossa sui piloni di Vizzola e sul campanile di Cardano indicherà che si sta eseguendo e si sta per eseguire il tiro. Durante lo svolgimento degli esercizi, il transito entro la zona limitata dalle vedette (soldati a cavallo), è proibito.

Tale zona sarà normalmente limitata dalla strada Tornavento-Somma, che resterà libera, quindi da una linea che da Casennove, per Cascina Garza, Cascina Ronchetto, Ciglione di Cardano, all'incrocio colla strada di Gallarate-Malpensa, seguirà il Ciglione di Cardano sino alla Cascina della Costa e sarà limitata a sud della strada Ferno-Vizzola, sulla quale verrà permesso il transito ogniqualvolta esso non sarà pericoloso.

Verrà interrotta momentaneamente durante il tiro la strada Gallarate-Vizzola per Malpensa, ma durante le soste le vedette lascieranno passare.

È vietato a chiunque, eccetto che ai militari, di ricevere o raccogliere proiettili sparati o parte di proiettili nei luoghi dell'esercitazione di tiro o in quelli adiacenti.

Per evitare ogni responsabilità dipendenti da furti o da indebite appropriazioni, o da infortuni causati da fortuite esplosioni, i proprietari dei terreni sui quali, dopo le esercitazioni di tiro, si trovassero proiettili sparati non stati raccolti dalle truppe d'Artiglieria dovranno rivolgersi all'Autorità militare perchè detti proiettili vengano ritirati o distrutti per cura della medesima.

Gli acquirenti, gl'incettatori e i detentori di proiettili o di parte dei medesimi *incorreranno nelle pene stabilite dai Codici Militare e Comune* per gli acquisti di cose destinate ad usi militari, per furti, appropriazioni indebite, ricettazioni di cose dello Stato, appropriazione di cose smarrite.

*Essi saranno denunziati alla competente Autorità Giudiziaria pel procedimento penale.*

### Un Concerto della « Libertà »

Mercoledì sera, ricorrenza dei S. Pietro e Paolo, la musica *Libertà* eseguirà un pubblico concerto in Piazza Vittorio Emanuele.

# Dai Comuni vicini

## CASSANO M.

### Cominciamo!

A farlo apposta non poteva darsi una coincidenza più significativa.

Nel giorno stesso in cui pubblicavate l'ultima mia colle considerazioni sull'esito della lotta elettorale e le mie riserve sull'orientamento che nella stessa aveva creduto di prendere il partito democratico-radicale paesano, compariva sul noto organo dei clericali del gallaratese una corrispondenza da Cassano, la quale non poteva giungere in miglior punto a dimostrare come con certa gente non è possibile nessun leale neanche momentaneo compromesso e come avessero torto i nostri amici di credere ad una tale possibilità.

È risaputo che il rag. Sammartini officiato ad entrare nella combinazione clerico-moderata non ha creduto di aderirvi incondizionatamente: ma colla lettera che integralmente vi ho trasmesso e che voi avete pubblicata si è riservata ampia libertà di azione specie di fronte alle note esigenze clericali.

A parte l'opportunità del passo — su cui abbiamo fatte le nostre riserve — non si può certamente rimproverare al rag. Sammartini e, con lui, agli altri tre candidati che credettero di associarsi in tutto e per tutto alle sue dichiarazioni, mancanza di lealtà e di franchezza.

Le dichiarazioni oltremodo esplicite in quella lettera contenute erano a piena e perfetta conoscenza dei nostri clericali dappoichè la lettera stessa — giusto il desiderio in essa espresso dalla scrivente — è stata letta in una adunanza del comitato incaricato della formazione della lista clerico-moderata presente una numerosa rappresentanza dei clericali.

Dopodichè se una cosa certa può dirsi è questa: che furono i clericali che accettarono le riserve dei democratici-radicali e non questi che nascosero le loro opinioni per fruire dell'appoggio di quelli.

Ebbene: nonostante tutto ciò quel gesuita che detta le corrispondenze da Cassano all'*Eco* ha la faccia fresca di

scivere sotto il titolo sintomatico «Equivoco»? parecchie righe per concludere:

«Forse il rag. Sammartini per clericalismo intende la richiesta dell'insegnamento religioso nelle scuole e ci aspettiamo di vederlo a suo tempo dare il suo voto contrario come in passato. Si ricordi però che se fu eletto lo deve ai clericali che per ragione di disciplina fecero tacere i loro giusti sentimenti».

Intendono i nostri amici democratici di Cassano?

Il lupo cambia il pelo con quel che segue.

In guardia con certe compagnie!

### Consiglio Comunale.

Domenica 6 corr. ad ore 14 è indetta la prima adunanza del Consiglio Comunale.

L'ordine del giorno porta l'insediamento dei nuovi eletti e la nomina del Sindaco e della Giunta.

Riferiremo e commenteremo.

## LONATE POZZOLO

### A proposito delle Elezioni amministrative

Per quel certo riguardo che ci sembra dovuto ai caduti e perchè non ci pareva generoso infierire contro i vinti, dopo la strepitosa vittoria che l'ing. cav. Bosisio — ex e futuro, assai prossimo, sindaco di Lonate - ed i suoi amici hanno riportato nelle recenti elezioni amministrative, avremmo preferito tacere.

Ma poichè l'*Eco del Gallaratese* pubblica sulle elezioni, nel numero del 19 scorso, una corrispondenza nella quale si offende leggermente e bassamente la grande maggioranza del corpo elettorale chiamandola *incosciente*, non sarà male, osservare come *incosciente* sia invece e veramente l'autore di quella corrispondenza.

Ricordi questo signore che il corpo elettorale ha dimostrato troppo chiaramente di *sapere* ciò che vuole e lo ha dimostrato affermandosi due volte in favore di un partito con spontanee sottoscrizioni portanti più di 250 firme per ciascuna, ed ora, per la terza volta, coll'eloquenza schiacciante dei voti — 254 su 283 votanti, una maggioranza, cioè, di 177 voti sugli avversari —!

Elettori che esprimono così nettamente e ripetutamente la propria volontà non sono degli incoscienti, signor corrispondente dell'*Eco!*

Saranno stati.... ingrati verso.... il soccombente, il quale, poveretto, non deve essere troppo riconoscente verso il corrispondente dell'*Eco* che gli ha tessuto l'elogio funebre, proprio sincero e veritiero come..... un elogio funebre!

Però osserviamo che il *soccombente*, quantunque fosse *sfiduciato* per *l'avvenire* e *stanco per le lotte sostenute*, sebbene dovesse sentirsi nauseato della... nera ingratitudine dei beneficati (oh quanto!), ha ugualmente trovato forza e speranza sufficiente per recarsi presso molti elettori *a sollecitare con insistenza* i loro suffragi, che — ingrati! — glie li negarono.!

***

Ecco il risultato delle Elezioni che segnarono la completa vittoria del partito del Cav. Bosisio tanto nel Capoluogo, come nella frazione di S. Antonino:

**Lonate Pozzolo.** Votanti 283. Ing. Bosisio 254, Simontacchi 225, Bertolli 204, Seves 203, Giudici 77. Eletti i primi quattro; *soccombente* l'ultimo.

**S. Antonino.** Votanti 64. nob. Visconti 57, Scrosati 47, Brusatori 13. Eletti i primi due.

Queste cifre dimostrano che la votazione di domenica non fu il risultato di *dimenticanze* o dello *spauracchio del R. Commissario abilmente sventolato*, nè *d'ingratitudine* e molto meno *d'incoscienza;* ma la sollevazione morale degli elettori, del paese contro i *sistemi* e le *basse gelosie personali di certi antagonisti.*

Ora il paese è contento perchè vedrà pacificamente attuarsi un programma esplicito e chiaro di raccoglimento e di lavoro — che non è opera nè indicazione di alcun soccombente come vorrebbe far credere l'*Eco* — ma è il programma dell'architetto Bosisio, da lui stesso presentato agli elettori la domenica delle elezioni, programma la cui effettuazione non tarderà a portare al Comune reali benefici.

E con ciò, punto e.... basta.

## LEGNANO

Ci scrivono:

*Nella piazza centrale della nostra industre città, esisteva sino dall'anno scorso, un* Posto telefonico pubblico *che certo era molto utile ai numerosi comunicanti.*

*Ora, in seguito ad una piccola controversia fra la direzione e chi teneva il posto telefonico, l'ufficio venne chiuso sicchè, chi vuol telefonare, deve recarsi all'estremo limite dell'abitato.*

*La mancanza di un posto centrale è lamentata da tutti i cittadini.*

*E' quindi da augurarsi che l'on. Amministrazione voglia presto ripristinare questo pubblico servizio a comodo di tutti.*

## CRENNA

### La rinnovata amministrazione comunale

Mercoledì sera si tenne la prima seduta del nuovo Consiglio comunale. Non mancavano che due consiglieri: il dott. Ettore Locarno ed il Sig. Vanelli.

Prima di procedere alla nomina del Sindaco e della Giunta il consigliere *Nicola Bassetti*, della minoranza clericale, domanda quali siano gli uomini scelti dalla nuova maggioranza per formare la Giunta e quale il loro programma, dichiarandosi pronto ad appoggiare la nuova amministrazione quando il programma sia conforme alle sue idee e gli uomini gli diano sufficiente affidamento. Al consigliere *Bassetti* rispondono opportunamente il *Cav. Mauri* ed il *Sig. Andrea Marelli* dimostrando l'inutilità della domanda e della dichiarazione, essendo ben noto il programma della democrazia che ottenne nelle recenti elezioni l'approvazione ed il plauso del paese.

*L'ing. De-Rissoli*, eletto all'unico posto di minoranza, per volontà di un gruppo di amici. dichiara che, accettando l'onorifico mandato, intende di far parte della maggioranza e dare il suo appoggio completo ed incondizionato all'amministrazione, di cui condivide ed approva l'indirizzo.

Dopo brevi parole dell'*avv. Buffoni* il quale osserva come tutte queste spiegazioni e dichiarazioni non possano avere un valore ed un'efficacia pratica, in quanto i consiglieri avranno campo in seguito, alla prova dei fatti, di dimostrare se e come appoggiano l'amministrazione, il presidente dell'Assemblea sig. *Domenico Castiglioni*, assessore anziano, mette in votazione la nomina del Sindaco e della Giunta.

La nuova Giunta risulta così composta: Rag. Romeo Luraschi, Sindaco, Andrea Marelli, assessore anziano, Domenico Castiglioni, assessore effettivo, Dott. Ettore Locarno e Angelo Tomasini, assessori supplenti.

Prende in questo punto la parola il Sindaco Rag. Luraschi per ringraziare gli elettori che esternarono la loro approvazione alla passata amministrazione ed indicarono alla nuova la via da percorrere togliendo così le ultime illusioni a quei pochi che in buona o mala fede sostenevano che Crenna fosse un paese di clericali.

Ora, forte dell'appoggio degli elettori, accoglie l'alto mandato che il Consiglio nuovamente gli affida e porge il benvenuto ai nuovi colleghi ben lieto che una nuova eletta schiera di persone competenti sia entrata nel Consiglio. Assicura che non verrà mai meno in lui l'onestà d'intenti e la sollecitudine del pubblico bene.

Espone poi il programma che intende svolgere; e cioè: costruzione di un lavatoio; studi per l'erezione del palazzo delle scuole; estensione del servizio dell'acqua potabile e della luce alle frazioni, al Bettolino ed ai Ronchi; abolizione della tassa del valor locativo e riforma del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nel senso di esonerarne i redditi minori. Infine chiude augurandosi di trovare nei consiglieri dei forti cooperatori per raggiungere nel minor tempo possibile questi nobili intendimenti.

Le parole del Sindaco vengono salutate dalle approvazioni e dagli applausi dei presenti.

Al Sindaco risponde brevemente l'Avv. Buffoni ringraziando del cortese saluto ai nuovi eletti e raccomandando l'effettuazione sollecita delle opere annunciate.

Dopo di che la seduta viene sciolta.

## SAMARATE

Diamo oggi, un po' in ritarto, in causa della solita tirannia di spazio, la relazione intorno alle Elezioni amministrative. Si dovevano nominare sette consiglieri in sostituzione dei sorteggiati Comm. Rossi, cav. Masera, Gaetano Introini, Angelo Brivio, Giovanni Macchi, Giovanni Bianchi e Giovanni Mazzucchelli.

La votazione ebbe il seguente risultato: Ing. Cav. Giovanni Masera, voti 184, avv. comm. Cesare Rossi, 179, Gaetano Introini, 140, Michele Bennati, 139, Angelo Brivio, 114, Pietro Puricelli, 71, Giacomo Provasoli, 68. La lotta si svolse senza animazione avendo votato soltanto il 50 0[0 anche in causa dei lavori campestri.

Degno di nota è il fatto che la Frazione di S. Macario disertò completamente le urne in segno di protesta contro l'attuale amministrazione, che non volle concedere il riparto di consiglieri per frazioni. La maggioranza degli elettori però ha dato ragione all'amministrazione e noi auguriamo che in avvenire anche gli elettori di S. Macario, scomparse le attuali divergenze, chiamati alle urne riconfermeranno la loro fiducia a quegli uomini che finora hanno dato prova di essere abili amministratori.

**Per finire.** — Il solito mestatore del... salamino aveva previsto una disfatta generale per i democratici ed in questo senso si era espresso con un nostro amico consigliere, ma, poveretto, anche questa volta è rimasto.. con un palmo di naso!

## FERNO

Il corrispondente dell'*Eco* cerca in qualche modo di spiegare la terribile sconfitta patita nelle elezioni comunali e vorrebbe dare ad intendere ai suoi quattro lettori che le vere cause della disfatta clericale furono l'indisciplina e la confusione dell'ultima ora. Così, tanto per non venir meno alle vecchie abitudini insinua che il sindaco Castiglioni distribuiva personalmente le schede del candidato socialista al Consiglio provinciale.

No, egregio corrispondente in sottana, voi non dite il vero.

Il popolo di Ferno non è composto di pecore, e domenica ha votato liberamente, senza sentire l'influenza partigiana di alcuno in un impeto di ribellione e di protesta contro l'ingratitudine e la prepotenza clericale ed anche per un bisogno prepotente di far sapere che a Ferno non si deve impunemente calpestare il sentimento morale di questa popolazione.

A buon intenditor..... poche parole.

Queste, o corrispondente dell'*Eco* sono le vere ragioni della vostra sconfitta!

## Stato Civile di Gallarate

Dal 10 Giugno al 23 Giugno 1910

Nati N. 19: cioè 11 Maschi e 8 Femmine.

MATRIMONI:

Fraschini Rag. Antonio commerciante con Bellora Maria civile. Bosotti Paolo ferroviere con Bertazzo Francesca campionarista. Provera Alessandro pasticciere con Colombo Irene civile. Missaglia Luigi avvocato con Mazzucchelli Dina civile. Podrassi Luigi Commesso con Canziani Luigia casalinga. Codovo Vittorio, tessitore, con Ghilio Maria tessitrice

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Pomi Innocente falegname con Montonati Ermellina tessitrice Crosta Tomaso, parrucchiere, con Daverio Rosa, tessitrice. Magistrelli Serafino, albergatore, con Chiappa Angela, agiata.

MORTI:

Cardani Emilio albergatore d'anni 58. Motta Carlo commerciante d'anni 51. Pasta Maria civile d'anni 77. Cassani Pierino - infante Terzaghi Giovanni, d'anni 89, muratore.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

LIT. TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

## VENNE SMARRITO A GALLARATE

lunedì sera un portafogli contenente **700** lire ed alcune carte importantissime. Si prega vivamente chi lo avesse rinvenuto a voler mandare **almeno i documenti, fermi in posta, al sig. Gerolamo Rovida, impiegato ferroviario.**


## Terribile supplizio

**L' Unguento Foster a Novara.**

Quante notti insonni vi hanno fatto passare le emorroidi, irritanti, dolorose, noiose? Quale agonia vi hanno procurato durante il giorno? Eppure esiste un rimedio reale. Leggete; Il Signor Alfredo Bastici, Corso Umberto 1°, 12, Novara, ci comunica:

«Da circa un anno andavo soggetto a quel fastidioso, insopportabile e talvolta dolorosissimo male che causano le emorroidi. Ho principiato la cura dell'Unguento Foster e con una sola scatola mi sono quasi liberato completamente dal mio disturbo. Adesso sto continuando l'uso del vostro ottimo rimedio, per non soffrire mai più di questo male, essendo ormai certo di ottenere una perfetta guarigione. (Firmato) Alfredo Bastici.»

Le emorroidi, l'eczema ed in generale tutte le affezioni della pelle producono un tormento terribile e deprimente; il sonno viene spesso interrotto ed i nervi continuamente sovreccitati. L'Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, via Mercanti, Gallarate) calma l'irritazione e l'infiammazione prodotta dalla malattia della pelle sotto qualunque forma essa si presenti, eczema, emorroidi, varicella, globulosa, acne, geloni, ed ogni altro prurito della pelle. La prima applicazione reca sollievo immediato ed una scatola è generalmente sufficiente per una cura permanente.

Il vero Unguento Foster trovasi in vendita presso tutti i farmacisti a L. 3, 50 la scatola, o 6 scatole per L. 19. — o franco per posta, indirizzando le richieste col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

REALE

LIQUIDAZIONE

per fine stagione

Ultimi giorni

AL

LOUVRE

MILANO - Via Dante 8 - MILANO

La Direzione per massima ha stabilito di non conservare alcuna confezione per la veniente stagione venderà tutte le rimanenze d'estate in Costumes, Toilettes, Manteaux, Paletots, Blouses, Cachepoussieres, Robes de Chambre con un

RIBASSO DEL 50-70 %

Amaretti Broggi

**Ricordatevi** che una elegante scatola di AMARETTI BROGGI forma il più grazioso regalo che si possa offrire ad un amico!

**Ricordatevi** che gli AMARETTI BROGGI sono la più fine e squisita specialità gallaratese!

**Ricordatevi** che l'unico ed esclusivo concessionario degli AMARETTI BROGGI è il sig. Francesco Campi proprietario del CAFFÈ RANZONI in Piazza Vittorio Emanuele!

Il Prof. Dott. Matteo Selmi

Docente Universitario - Chirurgico Primario dell'Istituto Circondariale Assistenza Sanitaria dà CONSULTAZIONI CHIRURGICHE

IN

GALLARATE

ogni SABATO dalle ore 11 alle 12 in Piazza Garibaldi (Via Posporta 3) — Casa di salute per operazioni — Telefono 102 — LEGNANO.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

fondato e retto dai Sanitari del Circondario di Gallarate

Novissima CASA DI SALUTE per medicina chirurgia ed ostetricia

LEGNANO (Via G. Savonarola N. 3)

Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.

Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure

Diverse classi adatte ad ogni condizione

Riparto speciale per BAMBINI.

Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti al l'Istituto: prof. M. Selmi, chirurgo primario in luogo — prof. Bertazzoli — prof. Galeazzi — prof. Riva Rocci — prof. Rombolotti — prof. Medea — prof. Sigurtà — cav. Ramazzotti — dott. Acerbi.

Medico-Direttore: Cav. Dott. G. Giovanelli

Telefono N 102

STUDIO FOTOGRAFICO

A. Strazza di Gigi Bassani

MILANO - Via Passerella, 20

RITRATTI IN OGNI SISTEMA - RIPRODUZIONI INGRANDIMENTI - - - PORCELLANE - - - INTERNI STABILIMENTI -

Facilitazioni agli Sposi

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

VOLETE LA SALUTE??

MILANO

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

CANTU' Esposizione permanente MOBILI

Medaglia d'oro Ministero I. e C.

Aperta anche nei giorni festivi

Ammobigliamenti completi

*Linee:* Milano-Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como

*Tramvia elettrica:* Como-Cantù.

OLIO Amoretti

Di pura oliva — E' il migliore della Riviera

Indirizzo FRATELLI AMORETTI — LAIGUEGLIA (Liguria)

# ISCHIROGENO

**DI FAMA MONDIALE** (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,30 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importantè opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno**, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

*Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.*

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'* Ischirogeno.

*Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.*

*Senza alcun dubbio, devo all'* Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

*S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima*

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

# FARINA LATTEA NESTLE

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle alpi svizzere; supplisce la insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

La grande scoperta del secolo

## Iperbiotina Malesci

Il vero alimento del **Cervello**, dei **Muscoli** e dei **Nervi** — Rimedio eroico, il solo che agisca per trasfusione diretta nel sangue — Guarisce radicalmente **Anemia, Neurastemia, Malattie di Stomaco** — Prolunga la vita, dà forza e salute.

**Inviando cartolina-vaglia di L. 5 si può aver franca una bottiglia IPERBIOTINA**

*La miglior prova per convincersi a completare la cura.*

**GRATIS** consulti e opuscoli con attestati delle Primarie Autorità Mediche.

Stabilimento Chimico **Cav. Dott. Malesci - Firenze**

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

## LEZIONI DI MAGNETISMO PERSONALE
D'AMICO

*Le più importati rivelazioni per ottenere l'effetto del Magnetismo sono diffusamente spiegate in queste lezioni e tutti indistintamente possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui l'allievo riesce a sprigionare un'azione magnetica personale mercè la quale « ipnotizza, suggestiona e riesce facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Telepatia, il Pes-Ipnotismo.*

**Un buon ipnotizzatore è sicuro di riescire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita.**

*A richiesta si spedisce « gratis » opuscolo istruttivo con programma per lezioni di magnetismo e numerosi risultati ottenuti.* **Consulti su qualunque argomento.**

*Tutte le persone che consultano il Prof. D'Amico, vengono illuminate della luce della verità, per il proprio bene fisico e morale, o per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenir*

Rivolgersi:
**Prof. V. D'Amico, Corso Vitt. Emanuele, 31, MILANO**

LA MIGLIORE ACQUA ITALIANA DA TAVOLA

## Fonte Bracca

Una cassa 50 bottiglie da litro imballaggio e vetri compresi porto pagato stazione destinataria si spedisce verso assegno di L. 25. — Una cassa 50 bottiglie da mezzo litro, alle medesime condizioni, a L. 16.

*Rivolgersi Ditta concessionaria:*
FRANCESCO MACCHI - Gallarate

# Birra Italia

MODERNO GRANDIOSO STABILIMENTO

MILANO

FERMENTZIONE NEL VUOTO

## Tipo Pilsen e Monaco

**Birra assolutamente inalterabile**

**anche nei climi più caldi**

Concessionario per GALLARATE e dintorni:

***Gozzato Giuseppe***

**Telefono N. 74 - GALLARATE - Via F. Cavallotti**

LA PUBBLICITA' E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

La reclame sull'„Unione" è efficace.

Oh!

## SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle bianca, morbida

## AMIDO BANFI

(MARCA GRILLO)
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva la biancheria

## LUCIDO BANFI

"PER SCARPE E PELLI"

**Reso insuperabile dal 1° Gennaio**

**Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. - Non contiene acidi. - Non s'infiamma.**

**GALANTERIE!** Venticinque nudi maliebri e Volume sensazionale e catalogo L. 2,50. Album bellezze meravigliose gruppi Salon 24 soggetti L. 2,60. Stereoscopiche 1.20 dq. Vedute L. 0,90. — Stereoscopo meraviglioso prismatico L. 2,50. — Franche raccomandate. — Inviare vaglia **Premiato Stabilimento Fotografico di Belle Arti.** Monteoliveto, 61 p. p. **Napoli.** — Ingrandimenti colorati L. 9.

## SI CERCANO

dalla Società Anonima *Ricamificio Hermann* **abili operai ricamatori per macchine Schiffli Saurer 10 Yards** con lavoro assicurato tanto in greggio come in tulle e Leuft.

Le offerte si ricevono presso la sede dello Stabilimento in *Mezzana Superiore.*

SI CERCANO pure per **macchine automatiche, abili operaie infilatrici** anche per lavoro notturno.

**Quadri splendidi**

spedisce la Ditta A. GEIGER per L. 1,75
Formato 46 × 25 o 58 × 50 due quadri pendanti franchi di porto L. 3,25.
Maggior formato per Cent. 50 o Cent. 25 in più.

**Per inserzioni rivolgersi alla Ditta GEIGER, Varese.**

Berlino 1907: Medaglia d'oro e Diploma d'onore.

## R. WOLF

Magdeburg-Buckau
Succursale MILANO
16, Via Rovello, Casella 875

**Semifisse e Locomobili**
brevettate
**a vapore surriscaldato**
da 10 a 600 cavalli.
Le più economiche, più resistenti e più sicure motrici per qualsia industria e per l'agricoltura.
Produzione totale 600000 cavalli.

## Gelatina Putignani

**Alle Mamme!**

I vostri bambini rifiutano di prendere l'olio di fegato e l'emulsione ?? PROVATE la

**Gelatina Putignani**

di puro olio di fegato di merluzzo al lattofosfato di calcio e ferro è il MIGLIORE RICOSTITUENTE per le sue preziose qualità terapeutiche e per il SAPORE GRADEVOLISSIMO.

Flacone L. 3 - franco di porto nel regno.

Rivolgersi: **Farmacia Roberto Putignani**
Piazza Benedetto Cairoli 5-5a — ROMA